

Verona, pienone per la Fiera delle Armi. Sconti ai ragazzi e ingresso gratis ai bimbi, che maneggiano fucili e pistole davanti ai genitori: così capiscono come va il mondo







Martedì 11 febbraio 2025 – Anno 17 – n° 41

Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 – 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 – fax +39 06 32818.230



€ 2,00 - Arretrati: € 3,00- € 17 con il libro "Fratelli di chat"
Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv.in L. 27/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

BUONA STAMPA Tramite una società Vivendi

L'Ue dà 130 milioni (segretati) ai giornali

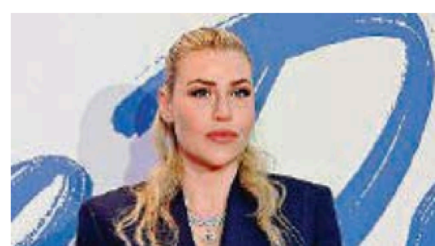
■ I fondi distribuiti dalla presidente della Commissione Von der Leyen e da quella dell'Europarlamento Metsola prima delle elezioni di giugno - anche a diversi big italiani - attraverso Havas. Ma nomi e cifre non sono pubblici

CAIZZI A PAG. 6



L'ULTIMA È BARBARA B.

La JuniorCasta di figli e parenti in posti pubblici



GIARELLI E RODANO A PAG. 4 - 5

PROTESTA DEI CITTADINI

Milano, il Pd fa contento Sala sul Salva-abusi



BARBACETTO A PAG. 7

I VERBALI PARLANO AI PM I DIPENDENTI DI VISIBILIA CHE RISULTAVANO IN CIG COVID

Santanchè ai suoi in cassa: lavorate sempre o chiudo

SOLA NELL'AULA VUOTA
LE DESTRE LA SCARICANO ALLA CAMERA NEL DIBATTITO SULLA MOZIONE DEI 5STELLE

DE CAROLIS E BORZI A PAG. 2 - 3

IL PROCESSO PER LA CASA DI M. DI PIETRASANTA
Ora la ministra prova a salvare gli abusi nella villa e il figlio col condono Salvini

MACKINSON A PAG. 3

LE NOSTRE FIRME

• **Sales** Calderoli s'imbroda *a pag. 11* • **Orsini** Kiev, perde la Nato *a pag. 11* • **Scanzi** I lecca-Matteo *a pag. 11*
• **Valentini** Baby gang *a pag. 17* • **Gismondo** Rischi da farmaci *a pag. 20* • **Luttazzi** Renzi a caccia *a pag. 10*

Parlandone da viva

» Marco Travaglio

Ieri, per la prima volta in vita nostra, abbiamo provato un moto di umana pietà per Daniela Santanchè. Combatterla quando era proterva e arrogante, riverita da tutta la destra che le permetteva di dire e fare tutto e il contrario di tutto, insultare avversari e alleati, giornalisti e passanti, era cosa buona e giusta. Ma vederla lì, sola e abbandonata dai cosiddetti amici ai banchi del governo, circondata dal nulla (cioè dai ministri minori Ciriani e Musumeci e dai sottosegretari minori Gemmato e Gava), in balia delle opposizioni che le urlavano di tutto nell'assenza di leghisti e forzisti e nel silenzio di una dozzina di *peones* FdI presenti, dava l'idea dello stato terminale della sua parabola politica. La Meloni non le rivolge la parola e non ne spende una in suo favore da settimane, compagni di partito e sedicenti alleati la vivono come un'imbarazzante zavorra di cui sperano che lei stessa li liberi. Salvini la difende a distanza, ma ormai esser difesi da Salvini è peggio di una condanna a morte. I processi avanzano e, se arriverà pure il rinvio a giudizio per truffa allo Stato sulla cassa Covid in aggiunta a quella per falso in bilancio (che sarà mai: fa curriculum), verrà trascinata alla porta a viva forza.

La vera domanda è perché, sapendo benissimo di avere il vuoto intorno e la sorte segnata, si esponga ancora a un simile stillicidio. Dimettendosi subito, eviterebbe di trasformare in un gigante Gennaro Sangiuliano che se ne andò all'istante per molto meno, anzi per quasi nulla. E consumerebbe una vendetta preventiva contro chi l'ha scaricata creando un pericoloso precedente (almeno a destra): se lascia il governo una ministra rinviata a giudizio, come può restarvi il sottosegretario meloniano Delmastro, la cui sentenza per rivelazione di segreti è attesa fra una settimana e l'interessato ha già detto che resterà al suo posto anche in caso di condanna? Renderebbe persino un buon servigio alla politica, costringendo FdI e le altre destre a fissare finalmente, una volta per tutte, la soglia minima di decenza oltre la quale persino i nipotini di B. devono sloggiare. Magari per dare una risposta a quel 71% di italiani (e a quel 58% di elettori FdI) che, secondo l'ultimo sondaggio di Youtrend, la vogliono subito a casa. Sono gli elettori che lei stessa ha abituato così nell'ultima dozzina d'anni, quando è riuscita (spesso in tandem con la Meloni) a chiedere la testa di ben 89 politici – tutti di centrosinistra tranne uno: l'allora ministro montiano Terzi di Sant'Agata, ora in FdI come lei – per condotte infinitamente più lievi delle sue: quasi mai per indagini penali, quasi sempre per una parola di troppo, un *tweet* un po' acceso, una scelta politica, una presunta bugia. Si è fermata sul più bello, al numero 90: proprio quando toccava a lei.

» **FOLLIE DI CHI HA TROPPO**

Trump ha la "noia del miliardario" e crea Mar-a-Gaza

» Francesca Fornario

Caro direttore, Trump e Netanyahu hanno incontrato la stampa per illustrare il loro piano per riportare la pace e l'ordine. Un pregiudicato condannato per 34 reati e un criminale di guerra.

SEGUE A PAG. 16



DENUNCIA DEL TORTURATO

Almasri, fascicolo alla Cpi sull'Italia

MANTOVANI A PAG. 9

La cattiveria

+ + + ULTIM'ORA + + +
Falso Crosetto truffato da falso Crosetto

LA PALESTRA
MICHELE NEGRI

CHIUSURA AI PALESTINESI

Gaza, Donald parla e Hamas non rilascia gli ultimi 76 ostaggi

ANTONIUCCI E ZUNINI A PAG. 15

IL FESTIVAL DA STASERA

Sanremo divorata da mille sponsor aspetta Vannacci

MANNUCCI E TRUZZI A PAG. 18 - 19